Istituto Pastorale

Redemptor Hominis

IVERSITAS LATERANENSIS

ISTITUTO PASTORALE *REDEMPTOR HOMINIS*

(istituito nel 1958)

Preside: Prof. Gaetano De Simone

RH

Professori stabili

Asolan Paolo
Biju-Duval Denis
De Simone Gaetano
Padula Massimiliano
Reali Nicola

Professori incaricati

Alfano Giulio
Alloni Rossana (Campus)
Bucci Stefano
Conversi Paolo
Cozzi Marcello
Migliorini Giuliana
Paladino Laura Carmen
Ricci Alessandro
Sannino Armando
Tambone Vittoradolfo (Campus)

Professori invitati

Séïde Martha

Professori emeriti

Manzone Giovanni
Palazzini Chiara

PRESENTAZIONE

L'Istituto Pastorale è una realtà accademica nata nel 1953 che prepara laici, religiosi e «sacerdoti dotti e zelanti, che dovranno alimentare la vitalità pastorale delle comunità ecclesiali» (cfr. GIOVANNI PAOLO II, *Discorso alla Pontificia Università Lateranense*, 16 febbraio 1980). Nel perseguire questo compito sviluppa «una teologia attenta all'operosità della carità [che] si libera dal rischio di restare prigioniera di un immobilismo conservatore, e diventa sempre più una teologia dinamica e aperta, preoccupata di preparare il futuro da costruire per il domani dei credenti, e venendo ad assolvere a un ruolo profetico nella stessa Chiesa e nel mondo, in comunione con la Chiesa stessa e con i suoi pastori» (cfr. GIOVANNI PAOLO II, *Discorso all'Istituto Pastorale*, 23 gennaio 1987).

Inoltre, intercetta (e contribuisce a strutturare prassicamente) ambiti pastorali particolarmente urgenti nell'attuale contesto ecclesiale, contrassegnato da una decisa conversione missionaria tanto dell'azione ecclesiale *ad intra* che *ad extra Ecclesiae*, alla luce delle prospettive aperte dalla *Evangelii Gaudium*.

Mission

- Formare futuri docenti in Teologia Pastorale e operatori pastorali in grado di qualificare la loro presenza e il loro servizio alla Chiesa e al mondo, curando lo studio, la ricerca e la progettazione di processi di conversione pastorale.
- Promuovere e sviluppare una riflessione fondativa sulla Teologia Pastorale articolandola secondo tre indirizzi di studio e ricerca:
  1. Comunità ecclesiale, comunicazione ed evangelizzazione.
  2. Dottrina sociale della Chiesa.
  3. Cura e salute.

Pertanto, l'Istituto:

- segue uno specifico metodo teologico-pastorale;
- favorisce un orizzonte interdisciplinare;
- adotta una didattica innovativa;
- considera la prospettiva umana e sociale dell'evangelizzazione;
- cura la dimensione comunitaria ed ecclesiale dei suoi membri;
- valorizza l'internazionalità;
- favorisce la formazione alla vita pastorale.

Vision

Attraverso questa articolazione l'Istituto risponde a tre bisogni dell'azione pastorale contemporanea:

- edificare una comunità cristiana che risponda al compito urgente dell'evangelizzazione;
- strutturare la presenza della Chiesa nella società, nella cultura e nei territori in cui vive;
- abilitare operatori ed esperti in ambito di pastorale della cura e della salute per affrontare le sfide della vita umana specialmente quando è fragile e bisognosa.

Pertanto, l'Istituto:

- promuove il "momento" epistemologico della Teologia Pastorale;
- programma laboratori di ricerca per docenti e studenti [cf. dottorato];
- utilizza strumenti digitali, accompagnamento individuale, lezioni interdisciplinari, attività formative elettive;
- pianifica corsi su temi sociali, economici ed ecologici;
- cura l'attenzione alla persona, alla fraternità e alla spiritualità;
- offre corsi in lingua e collaborazioni con realtà accademiche internazionali;
- accompagna l'*ongoing formation* post-licenza e post-dottorato.

Percorsi di studio

L'Istituto è articolato in due sezioni:

a. sezioni per Gradi accademici;
b. sezioni per Diplomi e Magisteri.

a. Sezione per Gradi accademici. È possibile conseguire dall'anno accademico 2025-2026 la Licenza (biennio) e il Dottorato (triennio) con specializzazione in Teologia Pastorale con tre indirizzi caratterizzanti:

1. *Comunità ecclesiale, comunicazione ed evangelizzazione*
Per chi vuole approfondire le sfide culturali che la comunità è chiamata ad assumere per implementare sempre più il carattere di evangelizzazione della prassi ecclesiale.

2. *Dottrina sociale della Chiesa*
Per quanti vogliono approfondire la relazione tra Vangelo e società, economia, politica, lavoro, ambiente, pace. In questa prospettiva i temi della Dottrina sociale della Chiesa diventano parte integrante della nuova evangelizzazione.

3. *Cura e salute*
Per preparare operatori pastorali nel campo della cura e della salute. Cura e malattia sono una domanda aperta sul senso della vita dell'uomo e una via per reinterpretare oggi il ministero pastorale di Gesù.

b. Sezione per Diplomi e Magisteri
Si conseguono i seguenti Diplomi:

a. diploma di operatore pastorale
b. diploma annuale di esperto
c. diploma biennale di Magistero (*Magisterium*)

Ognuno di essi, può essere conseguito in uno dei tre indirizzi caratterizzanti Comunità ecclesiale, comunicazione ed evangelizzazione – Dottrina sociale della Chiesa – Cura e salute. Per quest'ultimo il diploma annuale di operatore pastorale non è attualmente previsto.

SECONDO CICLO O BIENNIO DI SPECIALIZZAZIONE
(Licenza)

RH

1. Norme per l'iscrizione

a. Per potersi **immatricolare** o **iscrivere come studente ordinario** *al 1° anno* del Ciclo di Specializzazione dell'Istituto Pastorale *Redemptor Hominis* è necessario presentare *documentazione originale* che attesti:
   - il conseguimento del titolo di studio (Diploma di Scuola Superiore), che permetta l'iscrizione all'Università civile nella propria nazione;
   - il conseguimento del grado accademico di Baccalaureato in Teologia;
   - la conoscenza della lingua italiana (livello B2).

b. Chi ha compiuto gli studi filosofico-teologici istituzionali in un Seminario o in uno Studentato religioso ed è privo del Baccalaureato in Teologia può, *fino a nuova norma*, essere ammesso come alunno ordinario al Biennio di Specializzazione dopo aver sostenuto un esame su alcuni temi (riguardanti la Sacra Scrittura, la Teologia Dogmatica e la Teologia Morale).

c. Per potersi iscrivere come studente ordinario al 2° anno è necessario *certificare* la conoscenza di *due lingue moderne* (italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo, portoghese), oltre la propria lingua materna.

d. Lo studente ha la possibilità di venire *iscritto annualmente* "*fuori corso*" al Ciclo di Specializzazione per *tre volte* dopo il secondo anno di corso, nel caso in cui non abbia completato gli esami entro l'ultima sessione. Lo studente che, dopo i tre anni consentiti per l'iscrizione fuori corso al Ciclo di Specializzazione, non ha ancora adempiuto a tutti gli obblighi richiesti per poter conseguire il grado accademico di Licenza deve chiedere, con il permesso del Preside, di essere iscritto "*per una seconda volta*" (come ripetente) al secondo anno di corso.

2. Crediti formativi e piano di studio

2.1. ***Il totale dei crediti*** (CFU = *crediti formativi universitari*, ECTS secondo l'*European Credit Transfer System*) nel Biennio di Specializzazione è 120, dei quali:
- 66 crediti per i corsi (22 corsi tra obbligatori e corsi caratterizzanti d'indirizzo);
- 10 crediti per i due seminari obbligatori (uno ogni anno e ciascuno con elaborato scritto);

- 14 crediti per attività formative elettive [= AFE] (corsi opzionali, partecipazione a congressi e convegni, altre attività universitarie, ecc…), approvate da un Professore dell'ambito disciplinare competente, secondo le indicazioni del Consiglio di Istituto (cfr. Regolamento delle AFE);
- 30 crediti per la tesi scritta e l'esame orale finale di Licenza.

2.2. ***Tutti i corsi***, attivati nel Biennio di Specializzazione nell'anno accademico 2026-2027, hanno ciascuno due ore di insegnamento alla settimana per un semestre (totale di 24 ore). A ciascun corso sono assegnati 3 ECTS/CFU.

2.3. ***Ad ogni seminario***, attivato nel Biennio di Specializzazione nell'anno accademico 2026-2027, vengono assegnati 5 ECTS/CFU. Lo studente ha l'obbligo di frequentare ogni anno un seminario, che si conclude con un lavoro scritto. All'inizio del 1° anno è obbligatorio il Seminario 65122 (3 ECTS/CFU).

2.4. Ogni studente può scegliere come AFE anche corsi o seminari (ai seminari inseriti nel piano di studi come AFE vengono assegnati 3 ECTS/CFU).

2.5. Il piano di studio deve essere approvato dal Preside dell'Istituto o dal docente Coordinatore delegato entro i termini prescritti, e presentato in Segreteria entro tali termini.

Con il permesso del Preside o del docente Coordinatore delegato lo studente può introdurre nel piano di studio anche alcune discipline non appartenenti alla Specializzazione scelta.

3. Dissertazione per la Licenza

Durante il Biennio di Specializzazione lo studente è tenuto *a preparare una dissertazione scritta*, mediante la quale egli dimostri capacità di lavoro scientifico e idoneità alla ricerca e all'insegnamento.

Per l'attuazione di tale norma, valgono le *seguenti direttive*:

3.1. Alla fine del 1° anno del biennio, lo studente prende opportuni accordi con un docente (stabile o incaricato) della Specializzazione, allo scopo di preparare la predetta dissertazione.

3.2. Lo studente è tenuto a inserire, nel proprio piano di studio, almeno un corso del professore con cui intende svolgere la dissertazione; inoltre deve consegnare alla Segreteria (entro il 1° semestre del 2° anno) una scheda con il titolo della dissertazione stessa e la firma del professore relatore.

3.3. La dissertazione scritta, di un minimo di 80 pagine (indice e bibliografia inclusi) ed in 3 copie fronte-retro, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per le sessioni di febbraio, aprile, giugno ed ottobre.

Assieme alle copie della dissertazione deve essere consegnato *il modulo* del *nulla osta* e la certificazione antiplagio; lo studente deve inoltre inviare via mail al seguente indirizzo: consegnatesi@pul.it il formato digitale dell'elaborato.

La Commissione di Licenza è composta da un Presidente, dal relatore e da un controrelatore nominati dal Preside. Il Presidente non potrà coincidere con il relatore.

All'atto della consegna in Segreteria lo studente deve apporre la sua firma su apposito verbale.

4. Esame finale di Licenza

Il Biennio di Specializzazione si conclude con *l'esame finale orale* davanti alla Commissione di Licenza. Tale esame consta di una *Lectio coram* e della presentazione/difesa della propria dissertazione scritta. Il professore relatore sceglie il titolo della *Lectio coram* che verterà su un argomento attinente alla ricerca di tesi dello studente, e che sarà comunicato dalla Segreteria studenti al candidato 48 ore prima dell'esame finale. La durata della *Lectio coram* non può superare i trenta minuti. Al termine della *Lectio coram*, lo studente risponde alle eventuali domande della Commissione, la quale successivamente procede alla valutazione della dissertazione proponendo al candidato le proprie osservazioni/domande.

La Commissione esprime la votazione in *novantesimi*, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza), conferendo la Licenza in Teologia "con specializzazione in …". La votazione è così composta: 60% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 15% la *Lectio coram*; 25% la dissertazione e la sua difesa.

5. Accordo inter-istituzionale CRUIPRO

L'Istituto segue tale accordo, per il quale si rinvia alla parte generale di questo ordo.

PIANO DI STUDI
TEOLOGIA PASTORALE

Insegnamenti fondamentali (Obbligatori per tutti gli indirizzi)

2026-2027 (ANNO B)

ANNO PRIMO

60101	Teologia pastorale fondamentale	P. Asolan
60105	Teologia pastorale fondamentale II	P. Asolan
60104	Antropologia teologico-pastorale	N. Reali
60107	Sociologia in prospettiva teologico-pastorale	M. Padula
60302	Teologia biblica dell'azione sociale	L. Paladino
60352	Catechesi, narrazione e nuova evangelizzazione	A. Sannino

ANNO SECONDO

60620	Fede e culture	D. Biju-Duval
60108	Pedagogia in prospettiva teologico-pastorale	G. Migliorini
60520	Comunione ecclesiale, corresponsabilità, partecipazione	N. Reali
60525	Prassi giuridica e pastorale	G. De Simone
60357	Il ministero pastorale	P. Asolan
60527	Comunicazione e prassi pastorale	M. Padula

Insegnamenti caratterizzanti (obbligatori)

INDIRIZZO: *Comunità ecclesiale, comunicazione ed evangelizzazione*

ANNO PRIMO

60655	Comunità missionarie: identità e strutture	A. Sannino
60355	La pratica liturgica: azione simbolica e rituale	N. Reali
60279	Teologia dell'educazione	M. Séïde
60630	Teorie dell'organizzazione pastorale	S. Bucci

ANNO SECONDO

60226	Teologia dell'evangelizzazione	D. Biju-Duval
60113	Percorsi di teologia pastorale della famiglia	N. Reali
60190	Teologia della carità (attivo nell'anno A)	P. Asolan
60657	Chiesa, parrocchia e territorio (attivo nell'anno B)	A. Sannino

INDIRIZZO: *Dottrina sociale della Chiesa*

ANNO PRIMO

60651	Pastorale e complessità	A. Bucci
60653	Teorie sociali della complessità	M. Padula
60539	Corruzione sistemica	M. Cozzi
60658	Storia del pensiero sociale cristiano (attivo nell'anno B)	G. De Simone

ANNO SECONDO

60317	Storia del pensiero politico	G. Alfano
60365	Storia del pensiero economico (attivo nell'anno B)	P. Conversi
60640	Temi di ecologia in prosp. pastorale (attivo nell'anno A)	G. De Simone
60521	Teologia della Pace/Peace Studies in prospettiva interdisciplinare	G. De Simone

INDIRIZZO: *Cura e salute*

ANNO PRIMO

60629	Pastorale della fragilità	P. Asolan
60106	Psicologia in prospettiva teologico-pastorale	A. Ricci
60660	Teologia pastorale della salute	A. Sannino
60803	Bioetica fondamentale	G. Del Missier
60804	Bioetica speciale	M. Faggioni

ANNO SECONDO

60662	Comunità, ministerialità e pastorale della salute (attivo nell'anno A)	A. Sannino
60388	*One health*	V. Tambone

60810	Medicina pastorale e famiglia	V. Tambone
60532	Salute e sofferenza tra filosofia e teologia (attivo nell'anno B)	N. Reali

Per questo indirizzo è previsto l'attivazione di un Tirocinio per ogni anno.
I tirocini previsti per questo indirizzo (uno per ogni anno del biennio di licenza) sono organizzati e si svolgono presso il Campus Biomedico di Roma.

Insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi

(Corsi scelti dallo studente per completare il numero di crediti necessari)

A.A. 2025-2026 (ANNO A)

60654	Teologia Pastorale del sacramento della Penitenza	N. Reali
60165	Direzione spirituale	D. Biju-Duval
60132	Richieste religiose	D. Biju-Duval
60652	Sinodalità e *potestas*	De Simone

A.A. 2026-2027 (ANNO B)

60286	Introduzione alle scienze giuridiche e sociali	G. De Simone
60266	Evangelizzare l'affettività	D. Biju-Duval
60659	Morale e pastorale	D. Biju-Duval
60624	Comunità cristiana ed esercizio del potere	P. Asolan

Seminari comuni a tutti gli indirizzi

(Scelti dallo studente, uno per anno)

65122	Seminario di avvio allo studio (obbligatorio)	A. Sannino

A.A. 2025-2026 (ANNO A)

65635	Laboratorio di Comunicazione per la pastorale	M. Padula
65101	L'uomo e i suoi problemi alla luce di Cristo	D. Biju-Duval
65139	Progetti di rinnovamento parrocchiale	A. Sannino

A.A. 2026-2027 (ANNO B)

RH

65618	Progettazione digitale per l'educazione e la pastorale	M. Padula
65235	Dialogo interreligioso, ecumenismo ed evangelizzazione	D. Biju-Duval
65142	Processi educativi e prassi pastorale	G. Migliorini

TERZO CICLO – TRIENNIO SUPERIORE DI RICERCA
(Dottorato in Teologia Pastorale)

Il Terzo Ciclo (o Triennio Superiore di Ricerca), che «forma esperti nella ricerca teologica e futuri docenti nelle Facoltà e negli Istituti di Teologia» (*Statuti*, art. 85 §3), si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato in Teologia Pastorale.

1. Condizioni per l'iscrizione al Terzo Ciclo

Per essere ammesso al Terzo Ciclo (o Triennio Superiore di Ricerca), lo studente deve:

a. aver conseguito la Licenza in Teologia (*e non in altre discipline*) con una votazione pari o superiore a 85/90 (o equivalente);
b. contattare un docente (tra gli stabili e gli incaricati della Facoltà), nel cui ambito di insegnamento si intende compiere lo studio, per definire il tema della tesi e un preliminare piano di ricerca, approvato dal medesimo docente;
c. garantire di disporre del tempo necessario e di condizioni favorevoli al lavoro scientifico, e dar saggio di adeguata conoscenza delle *lingue classiche e moderne* indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

Dopo la valutazione delle condizioni di ammissibilità da parte della Commissione per il Dottorato, lo studente potrà perfezionare l'iscrizione.

2. Configurazione del Triennio dottorale

Entro il primo anno lo studente consolida/potenzia le sue competenze di ricerca, chiarisce la prospettiva metodologica con la quale intende procedere, individua e riceve la disponibilità di un Docente a seguirlo come Relatore, raccoglie elementi per una adeguata definizione dell'oggetto d'indagine ed elabora lo schema della Tesi dottorale, che dovrà essere approvato da una specifica Commissione (cfr. punto 4).

Entro il secondo anno lo studente, alla luce dello schema approvato e della relativa individuazione di due Docenti correlatori, continua ad approfondire il tema della ricerca arricchendo in particolare la sezione bibliografica con adeguate schede che elaborerà alla luce dei vari studi che andrà a sviluppare.

Entro e non prima la fine del primo semestre del terzo anno, lo studente possibilmente consegna la prima versione della tesi dottorale per la pre-discussione; ricevute le indicazioni della commissione, si adopera ad integrarle in previsione della stesura definitiva della ricerca (cfr. punto 5).

Il percorso del ciclo dottorale prevede l'acquisizione di CFU previsti dal piano di ricerca generale che può variare a seconda delle tematiche d'indagine e delle sensibilità sia del dottorando che del docente relatore.

Lo studente all'inizio di ogni anno è tenuto ad elaborare, sotto la guida del docente Relatore e dell'autorità accademica, un piano di lavoro che definisca le attività integrative necessarie per conseguire il monte crediti. Si potranno prevedere per ogni anno:

- Seminari dottorali (obbligatori e da seguire nei primi due anni) (5 CFU).
- Corsi istituzionali (obbligatori e da fare presso il PIP per coloro che hanno conseguito la licenza presso altro Ateneo) (3 CFU).
- Una esercitazione scritta all'anno (3 CFU).
- Tirocinio didattico (10 CFU).
- Recensioni di testi pertinenti alla ricerca.
- Convegni PUL (1 CFU).
- Convegni in altre sedi (2 CFU).
- Altre attività concordate con il docente relatore (3 CFU).

Nei primi due anni i crediti complessivi da acquisire, attraverso le suddette attività, sono di 40 CFU.

Il terzo anno si configura come il periodo della stesura con relative correzioni e integrazioni richieste dal Relatore e dai Correlatori e della prima valutazione in sede di pre-discussione con eventuali ulteriori accorgimenti, approfondimenti e lineamenti finali della ricerca. In questa fase si maturano i crediti previsti per il percorso curriculare di dottorato fino al raggiungimento dei rimanenti CFU.

3. Iscrizioni fuori corso

Lo studente che, dopo il terzo anno di corso, debba ancora discutere la tesi ha a disposizione altri cinque anni, durante i quali dovrà iscriversi in qualità di studente fuori corso (l'iscrizione va ripetuta ogni anno).

Trascorsi sei anni dalla prima iscrizione al Terzo Ciclo, lo studente, che non abbia ancora discusso la tesi, deve chiedere – con il permesso del Preside – una nuova iscrizione al 2° anno di Dottorato.

4. Scelta e approvazione dello schema della tesi di Dottorato

a. All'inizio del Terzo Ciclo, sotto la guida del *professore relatore della tesi*, lo studente prepara lo schema di lavoro (almeno 10 pagine in cui si presentano: *status quaestionis*, metodo, originalità, contenuti del lavoro, e inoltre l'indice e la bibliografia) e lo presenta in Segreteria in cinque copie (firmate anche dal professore relatore), per l'esame da parte della Commissione per il Dottorato.
b. La Commissione esamina titoli e schemi delle tesi di Dottorato e, in caso di approvazione, assegna ad ogni candidato *due professori correlatori*, che lo seguiranno nella stesura del lavoro. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al piano di studio, al titolo e allo schema della tesi.
c. Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con i tre professori (relatore e correlatori), a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi.

5. Pre-discussione della tesi

Entro e non prima della fine del primo semestre del terzo anno lo studente consegna in Segreteria quattro copie della stesura provvisoria della tesi, con il *nulla osta* previo alla pre-discussione, firmato dai tre professori (relatore e correlatori) e la certificazione antiplagio. Lo studente deve inoltre inviare via mail al seguente indirizzo: consegnatesi@pul.it il formato digitale dell'elaborato.

a. La consegna della tesi per la pre-discussione può essere fatta in Segreteria dal 1° settembre al 15 maggio. La pre-discussione avrà luogo dopo almeno tre settimane dalla consegna.
b. La pre-discussione accerta se la tesi costituisca un vero contributo nel campo scientifico.
c. La Commissione per la pre-discussione è composta dal Preside, che la presiede, e dai tre professori (relatore e correlatori).
d. La Commissione non assegna un voto alla tesi, ma esprime solo un giudizio, in cui specifica le eventuali modifiche da apportare.
e. Se nella pre-discussione sono richieste modifiche rilevanti, il candidato dovrà ripresentare la tesi per una seconda pre-discussione, secondo le modalità ed entro i termini di tempo fissati dalla stessa Commissione.

6. Discussione della tesi

a. È ammesso alla *discussione pubblica* il candidato che ha consegnato alla Segreteria la tesi di Dottorato (quattro copie rilegate fronte-retro), assieme al

nulla osta rilasciato dai tre professori (relatore e correlatori) e la certificazione antiplagio. Lo studente deve inoltre inviare via mail al seguente indirizzo: consegnatesi@pul.it il formato digitale dell'elaborato.

b. La Commissione per la discussione è composta dal Preside che la presiede, dal relatore, e dai due correlatori. La Commissione esprime una valutazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) e giudica sulla pubblicabilità (totale o parziale) della tesi.
c. Al termine della discussione pubblica della tesi, il presidente della Commissione proclama la qualifica e la votazione assegnate al candidato dottore in Teologia Pastorale (*doctor renuntiatus*).
d. Il Diploma di *dottore in Teologia Pastorale* (*doctor creatus*) può essere conferito soltanto dopo la pubblicazione della tesi e la consegna in Segreteria delle copie cartacee richieste, nonché di una copia nel formato elettronico secondo le modalità richieste; tra la discussione e la pubblicazione della tesi non devono passare più di 5 anni.

7. Norme per la stampa della tesi di Dottorato (*Veritatis gaudium*, Norme applicative, Art. 36)

a. Sulla base della decisione della Commissione esaminatrice, lo studente deve provvedere alla pubblicazione integrale o parziale del proprio lavoro di tesi. Se si tratta della pubblicazione parziale, l'estratto non deve essere inferiore alle cinquanta pagine a stampa, di una parte del lavoro presa integralmente (secondo le indicazioni della Commissione). All'inizio devono essere riportati un'introduzione e lo schema generale della tesi (con l'indicazione dei capitoli che vengono pubblicati nell'estratto). Alla fine dell'estratto vanno riportati la bibliografia e l'indice dell'estratto stesso.
b. Prima della stampa definitiva, lo studente deve ottenere l'*imprimi potest* del Rettore Magnifico. Pertanto, deve consegnare tre copie delle bozze di stampa in Segreteria, per ciascuno dei tre docenti – relatore e correlatori della tesi –, chiedendo loro un giudizio scritto e il *nihil obstat* alla pubblicazione.
c. Il *volume* deve avere il formato 17x24, con copertina di colore bianco, senza illustrazioni. *Nel verso del frontespizio* vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico attraverso apposito Decreto. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

d. la pubblicazione in *forma elettronica*, i criteri di composizione sono i medesimi previsti per la pubblicazione cartacea. Lo studente presenterà copia elettronica in formato PDF su supporto magnetico, formato 17x24, alla Segreteria che provvederà a farla pervenire ai tre professori (relatore e correlatori) per l'approvazione e il *nihil obstat* alla pubblicazione.

Va poi fatta pervenire alla Segreteria una copia digitale della pubblicazione via mail al seguente indirizzo: consegnatesi@pul.it e il numero di esemplari richiesti in forma cartacea.

8. *Imprimi potest*

Per le norme relative alla concessione dell'*imprimi potest* si fa riferimento alla parte generale di questo *Ordo*.

9. Procedura del controllo antiplagio finalizzata al rilascio del grado accademico di Baccalaureato SDP/L37, Baccalaureato Filosofia, Baccalaureato Diritto civile comparato, Licenza, Laurea Triennale, Laurea Magistrale e di Dottorato

Per questa procedura l'Istituto segue quanto esposto nella parte generale dell'*Ordo*.

Pubblicazione delle tesi di Dottorato

1. Stampa e pubblicazione nella collana *Corona Lateranensis*

1.1. *Nulla osta all'inserimento della tesi di Dottorato nella collana Corona Lateranensis*

a. La Commissione al termine della discussione della tesi di Dottorato dovrà riportare in modo chiaro nel verbale della seduta se il lavoro "è pubblicabile" o "non pubblicabile" nella collana Corona Lateranensis specificando inoltre se necessita di ulteriori modifiche.
b. La tesi deve essere pubblicata integralmente.

1.2. *Presentazione della tesi di Dottorato al Servizio Editoria*

a. Al Servizio Editoria possono essere presentate solo le tesi di dottorato della Pontificia Università Lateranense.
b. L'Interessato per pubblicare la tesi ha tempo massimo 5 (cinque) anni [cfr. Art. 75 § 1.2 degli Statuti] dalla data di discussione.

c. L'Interessato sottopone la proposta editoriale al Servizio Editoria e contestualmente gli consegna:
   – "Dichiarazione controllo antiplagio". Nel caso in cui la Commissione richiedesse di apportare delle modifiche/adattamenti alla tesi, il Relatore sottoporrà l'ultima versione della tesi ad un nuovo controllo antiplagio e redigerà una nuova "dichiarazione del controllo antiplagio". In quest'ultimo caso l'Interessato consegnerà al Servizio Editoria l'ultima "dichiarazione del controllo antiplagio";
   – l'*imprimi potest*.
d. L'Officiale del Servizio Editoria provvede all'apertura della pratica e verifica, tramite la Segreteria Studenti, il verbale stilato dalla Commissione in sede di discussione per sincerarsi dell'approvazione della stessa alla pubblicazione nella collana *Corona Lateranensis*.
e. Assolti i suddetti punti, l'Interessato, previo appuntamento, incontrerà l'Officiale del Servizio Editoria per calcolare il preventivo di spesa della realizzazione del volume, totalmente a suo carico, e avere indicazioni sulle fasi del lavoro di pubblicazione.
f. L'Interessato approvato il preventivo di spesa per l'impaginazione, lavorazione e stampa del volume, prende accordi con l'Officiale del Servizio Editoria per la stipula del contratto. Successivamente effettua il pagamento, nella modalità riportata nel contratto stesso, e prende informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.

1.3. *Ottenimento del titolo di Dottorato*

L'Interessato presenterà 20 copie della tesi stampata alla Segreteria Studenti che provvederà alla registrazione del titolo di *Doctor Creatus*.

Successivamente l'Interessato potrà richiedere di avviare la pratica per il rilascio della pergamena presso la Segreteria Studenti previo pagamento della relativa tassa.

SEZIONE PER DIPLOMI E MAGISTERI

Si conseguono i seguenti **Diplomi**:

1. **Indirizzo in Comunità ecclesiale, comunicazione ed evangelizzazione**
   a. Diploma di operatore pastorale della comunità ecclesiale.
   b. Diploma di esperto in pastorale della comunità ecclesiale.
   c. Diploma biennale di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale della comunità ecclesiale.

2. **Indirizzo in Dottrina sociale della Chiesa**
   a. Diploma di operatore pastorale sociale.
   b. Diploma di esperto in Dottrina sociale della Chiesa.
   c. Diploma biennale di Magistero (*Magisterium*) in Dottrina sociale della Chiesa

3. **Indirizzo in Cura e salute**
   a. Diploma di esperto in pastorale della cura della salute.
   b. Diploma biennale di Magistero (*Magisterium*) in Teologia Pastorale della cura e della salute.

INDICAZIONI SPECIFICHE

A. Diploma di operatore pastorale (della comunità ecclesiale o sociale)

Per potersi iscrivere al ciclo annuale per il conseguimento del Diploma di operatore pastorale, lo studente deve essere in possesso di un Diploma di studi Superiori o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. L'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il *Diploma di operatore pastorale* è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 30 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 8 corsi in Teologia Pastorale;
- un elaborato scritto di sintesi, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

La votazione finale del *Diploma di operatore pastorale* è assegnata in trentesimi, ed è il risultato della media ponderata dei voti d'esame e dell'elaborato scritto valutato dal professore relatore. La votazione è così composta: 70% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 30% la dissertazione.

B. Diploma di esperto in Pastorale (per i tre indirizzi)

Per potersi iscrivere al ciclo annuale per il conseguimento del Diploma di esperto, lo studente deve essere in possesso di un Diploma di studi Superiori o almeno un percorso di iniziazione alle discipline teologiche. L'ammissione è valutata dal Preside, il quale approva anche il Piano di studio.

Il *Diploma di esperto* è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 60 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di 14 corsi dell'indirizzo;
- un seminario;
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto.

Al termine, lo studente deve sostenere davanti alla Commissione l'esame finale che consta della presentazione/difesa della propria dissertazione scritta, al termine della quale la Commissione propone le proprie osservazioni/domande. La Commissione per la discussione è composta da tre professori (relatore, correlatore e Presidente).

La Commissione esprime la votazione in novantesimi, con la qualifica di merito (secondo la tabella di corrispondenza) conferendo il titolo di *Esperto in pastorale*. La votazione è così composta: 70% la media ponderata dei voti degli esami sostenuti; 30% la dissertazione e la sua difesa.

C. Diploma biennale di Magistero (*Magisterium*) (per i tre indirizzi)

Per potersi iscrivere al ciclo biennale per il conseguimento del diploma di Magistero (*Magisterium*) in uno dei tre indirizzi lo studente deve essere in possesso di titolo di studio rilasciato da Istituti Universitari o della Laurea magistrale in Scienze religiose (o denominazioni equivalenti), corrispondente ad almeno tre anni di studio.

Per l'ammissione si richiede un colloquio con il Preside, o un docente da lui designato, che verifichi se esistono le condizioni di ammissione.

L'ammissione è condizionata alla conoscenza della lingua italiana. L'ammissione al secondo anno è condizionata alla conoscenza di almeno una lingua moderna (oltre quella materna); detta conoscenza è dimostrata o da regolare documentazione o dal superamento di una prova.

Il Diploma di Magistero (*Magisterium*) è conferito a chi ha completato un Piano di studi, per un totale di 120 crediti (secondo l'ECTS), comprendente:

- frequenza ed esami di tutti i corsi inclusi sia quelli caratterizzanti l'indirizzo che quelli opzionali (per complessivi 66 crediti);
- due seminari (10 crediti);
- attività formative elettive (AFE) (14 crediti);
- una dissertazione scritta, sotto la guida di un docente dell'Istituto (30 crediti).

L'Istituto conferisce il Diploma di Magistero (*Magisterium*) in ciascuno dei tre indirizzi allo studente che abbia adempiuto gli obblighi previsti e abbia presentato e discusso una dissertazione scritta, davanti ad una Commissione di tre docenti.

La dissertazione scritta, in un minimo di 80 pagine (bibliografia inclusa) e in tre copie, deve essere presentata in Segreteria nei tempi previsti per la sessione di febbraio, Pasqua, giugno od ottobre.

Unitamente alle copie della dissertazione deve essere consegnato il modulo di *nulla osta*, firmato dal docente relatore e dal Preside, che indica l'altro relatore componente la Commissione per l'esame orale di discussione della dissertazione, e designa il Presidente della Commissione stessa.

La votazione finale di Magistero, assegnata dalla Commissione in novantesimi, è il risultato della media ponderata dei voti d'esame dei corsi e dei seminari (75%) e della dissertazione scritta e la sua difesa (25%).